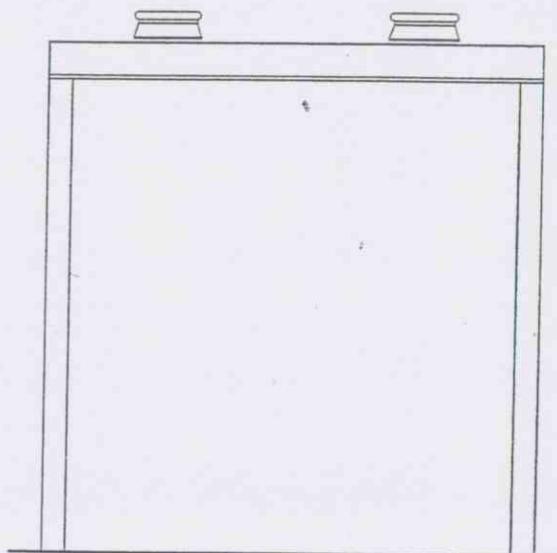
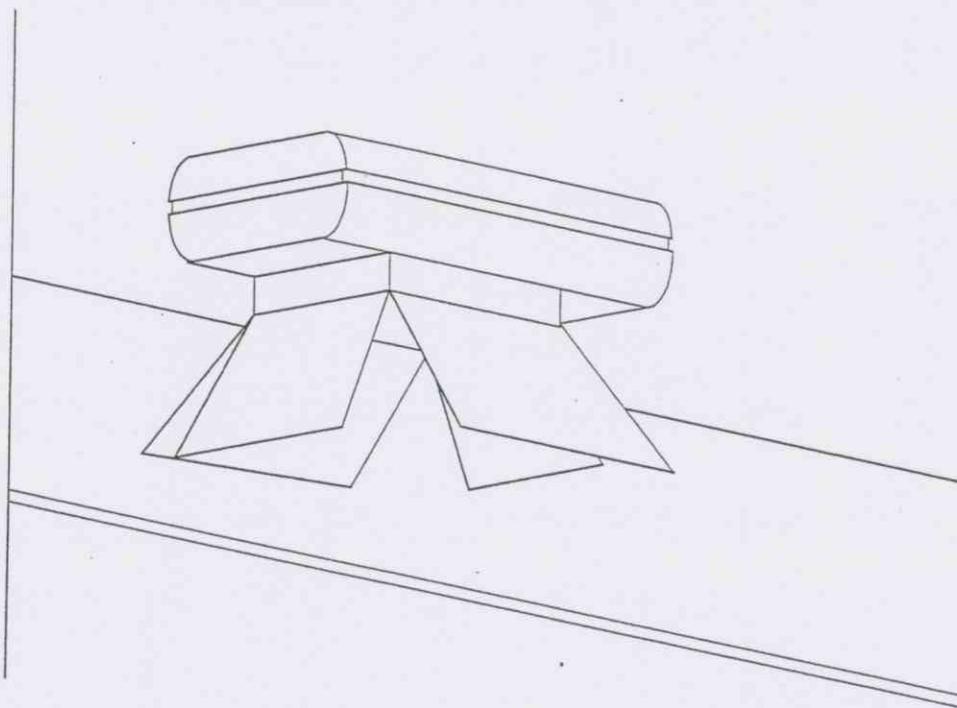


ESEMPIO DI UBICAZIONE DEI FARI

A = sviluppo in h. insegna  
B = larghezza architrave  
H = min cm. 200



ESEMPIO DI FARO CONSENTITO



Per espositori per oggetti si intendono quelle strutture atte ad accogliere manufatti o altro materiale da apporsi sulla via pubblica; queste attrezzature sono consentite per un massimo di n° 2 ogni attività e le sole attività che possono usufruirne sono le botteghe artigiane e gli esercizi commerciali legati al turismo. Per gli altri esercizi commerciali o attività in genere tali strutture sono vietate.

Nessun prodotto potrà essere affisso sulla nuda superficie muraria o appoggiato a terra.

L'espositore sarà composto **di norma** da due piani in legno (di dimensioni pari a cm. 60 di lunghezza per cm. 40 di profondità per cm. 3 di spessore) ancorati a supporti verticali, portanti, in metallo.

L'espositore dovrà essere verniciato con smalto opaco di colore verde vagone oppure secondo la tonalità predominante in facciata.

Gli espositori dovranno essere disposti uno a sinistra e l'altro a destra del vano di ingresso oppure in caso di impedimento è possibile disporre gli espositori su un solo lato.

E' vietato inserire tali espositori sulle facciate degli edifici soggetti a restauro.

Per bacheche si intendono i contenitori/espositori apribili da utilizzare per pubblicizzare attività di Enti pubblici, associazioni culturali, sportive, politiche, ecc., agenzie immobiliari, locali di ristoro, farmacie.

Per ogni richiedente sono autorizzabili un massimo di due bacheche ad eccezione che per i locali di ristoro e le farmacie per i quali le bacheche consentite sono di una per esercizio.

L'installazione delle bacheche non deve occultare particolari decorativi o architettonici; questi espositori devono essere ubicati in maniera tale da non costituire elemento di disturbo per le facciate su cui si addossano.

Le bacheche devono essere mantenute in perfette condizioni dagli interessati; qualora non si venisse a determinare tale situazione l'Amministrazione Comunale può ingiungere al titolare della bacheca la messa in pristino della stessa entro il termine di 15 giorni, trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione Comunale rimuove il manufatto e addebita le spese di rimozione e immagazzinaggio al titolare della bacheca.

Entro 15 giorni dalla cessazione di attività le bacheche legate all'attività stessa devono essere rimosse dagli interessati.

Le bacheche vanno realizzate **preferibilmente** in metallo verniciato opaco di colore verde vagone oppure grigio antracite compreso il pannello di fondo; la forma deve essere semplice e lineare, non sono ammesse altre forme diverse da quelle riconducibili a figure geometriche elementari, devono essere assolutamente prive di decorazioni in ferro battuto o altro materiale applicato, le sezioni dei profilati che reggono i cristalli devono essere ridotte al minimo.

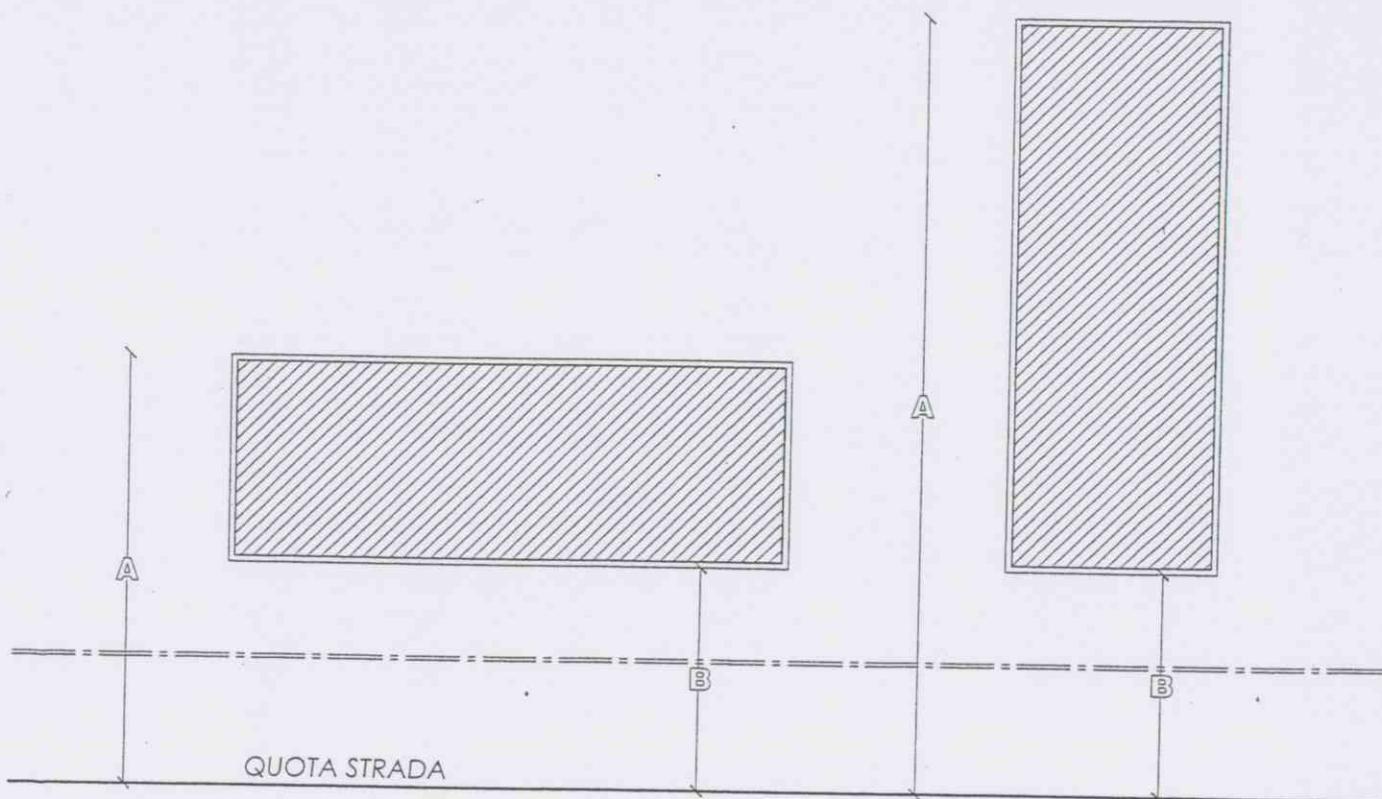
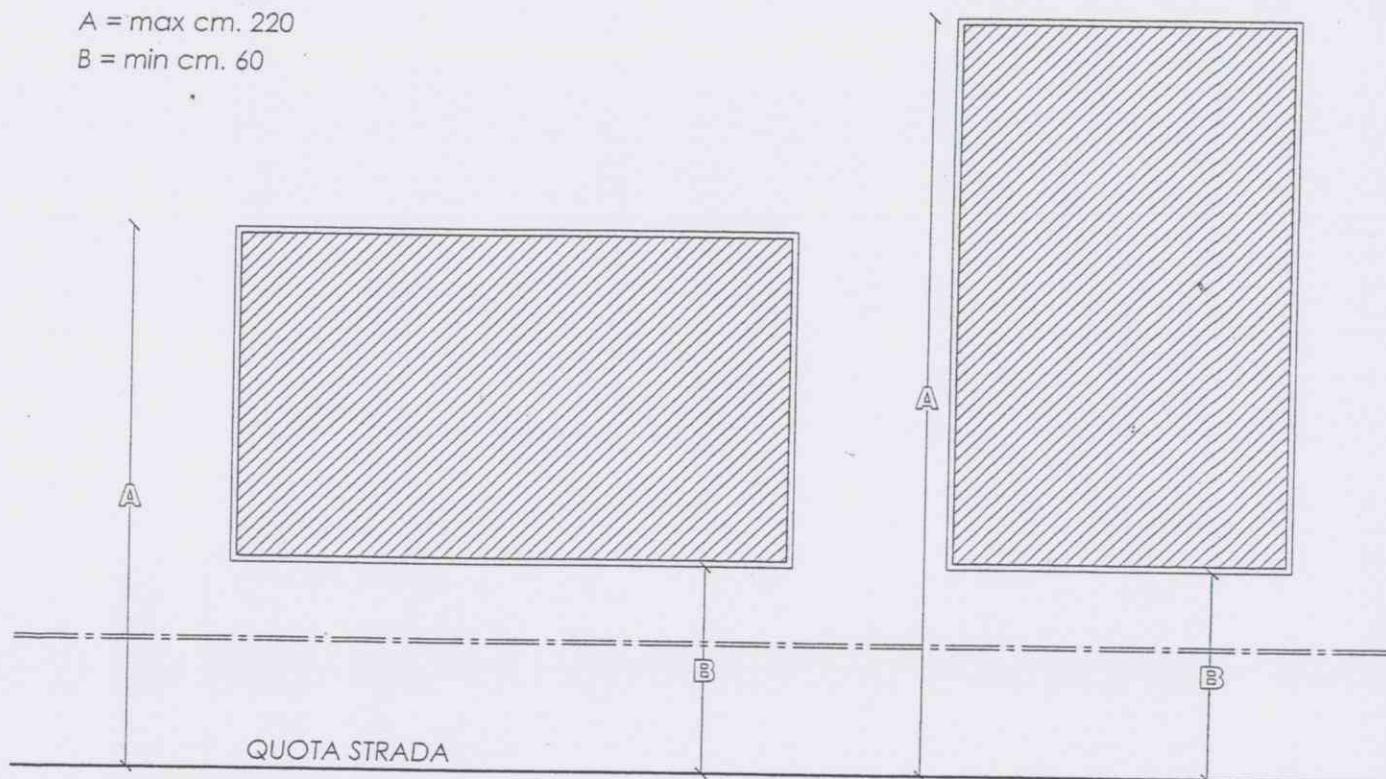
E' consentito porre all'interno delle bacheche fonti luminose a condizioni che esse siano nascoste dalla cornicie.

Genericamente le bacheche devono avere a scelta le dimensioni di cm. 120x80 oppure cm 120x40 con sporgenza massima di cm. 15, in caso di muri inclinati la sporgenza è ridotta a cm. 10.

Per quanto riguarda invece le bacheche da collocarsi a lato dell'ingresso di ristoranti, alberghi e altri locali di ristoro con funzione di portamenù e segnalazione di turni esse sono ammesse a condizione che le dimensioni siano cm. 35x50 con spessore di cm. 5.

A = max cm. 220

B = min cm. 60



Per tende da sole e frangisole si intendono quelle strutture applicate all'esterno atte a riparare dal sole vetrine o ingressi ubicati a piano terreno; è vietato dotare le finestre del piano terra di tende di questo tipo.

Le tende non possono essere assicurate al suolo e non debbono recare in alcun modo ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale la toponomastica e i numeri civici.

La apposizione di tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento.

Non è ammesso l'utilizzo di tende per le aperture sormontate da archi.

Le tende devono essere contenute nel perimetro del vano dell'apertura.

Le tende vanno installate per singola bucatura e quindi sono vietati quei tipi che interessano più aperture.

Le tende vanno applicate soltanto su telai metallici non fissati a parti architettoniche, sono vietati i telai con materiale plastico in vista sulle parti esterne.

I meccanismi per azionare l'apertura e la chiusura delle tende non devono essere incassati nella muratura, ma devono restare a vista all'esterno del muro.

Le tende dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio, dovranno invece essere identiche per materiale, forme, tessuti e colori per gli immobili assoggettati dal P.R.G.C. a restauro.

Per quanto riguarda il colore delle tende, sono consentiti solamente toni compresi nella gamma bianco-grigio perla; la struttura metallica di sostegno dovrà essere verniciata con smalto opaco grigio antracite.

Sono ammesse soltanto tende a tinta unita, sono vietate decorazioni a soggetto veristico o stilistico o geometrico.

Il tessuto ammesso è la tela "olona" di cotone, anche se impermeabilizzata con speciali trattamenti che però lascino vedere il tessuto e il colore; sono anche ammesse stoffe similari per caratteristiche di solidità e di tessitura, sono vietati i tessuti plastici.

Sono ammesse scritte recanti il nome della ditta o marchio di fabbrica soltanto sulla fascia di finitura anteriore (bordatura) purchè l'altezza dei caratteri non superi i cm. 25.

Non sono ammesse tende a sbalzo nelle vie o nei tratti di vie con sezione inferiore a ml. 4,00; le tende protese devono avere il bordo inferiore ad una altezza dal suolo non inferiore a ml. 2,20, fino a tale altezza minima non può essere installato nessun elemento fisso o mobile della struttura della tenda che sporga dal filo esterno della facciata per più di cm. 5.00.

Le tende non dovranno superare la larghezza del marciapiede intendendo per marciapiede la demarcazione che segna la carreggiata

veicolare dalla fascia riservata ai pedoni anche se tra carreggiata e fascia pedonale non esiste salto di quota.

Qualora nelle vie, piazze o slarghi non vi fosse differenziazione fra fascia pedonale e carreggiata la sporgenza massima è fissata in cm. 50,00.

Sono vietate coperture o pensiline aggettanti a protezione delle tende e/o vetrine, quelle esistenti vanno rimosse entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento con ordinanza sindacale.

Per targhe si intendono scritte a carattere permanente che segnalano uffici, studi professionali ed attività pubbliche e private, indicazioni commemorative o toponomastiche.

L'intervento diretto all'installazione delle targhe non deve impoverire la facciata di qualsiasi elemento architettonico o decorativo. Per ogni edificio si dovrà tendere ad una distribuzione ordinata delle targhe, ragione per cui nel caso si dovessero installare più targhe dovrà essere predisposto un apposito supporto in cui inserire le targhe.

Tale supporto va preferibilmente ubicato nell'androne o nell'ingresso principale.

Entro 15 giorni dalla cessazione di attività le targhe devono essere rimosse a cura degli interessati.

I materiali con cui vanno realizzate le targhe sono: arenaria e ardesia (ogni altro materiale lapideo è vietato), bronzo, rame, ottone; è consentito l'uso di altri materiali metallici e legno purchè siano verniciati opachi nei colori marrone scuro, grigio antracite e verde vagone.

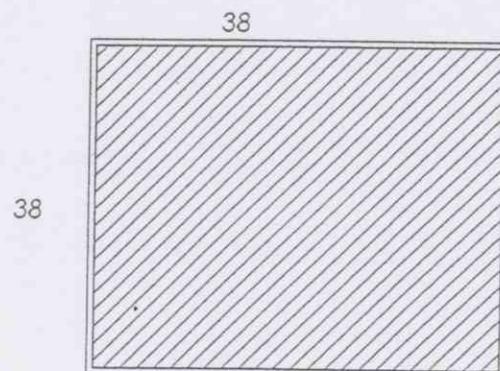
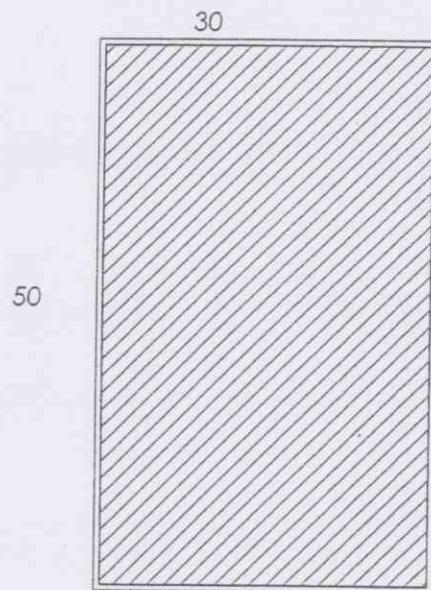
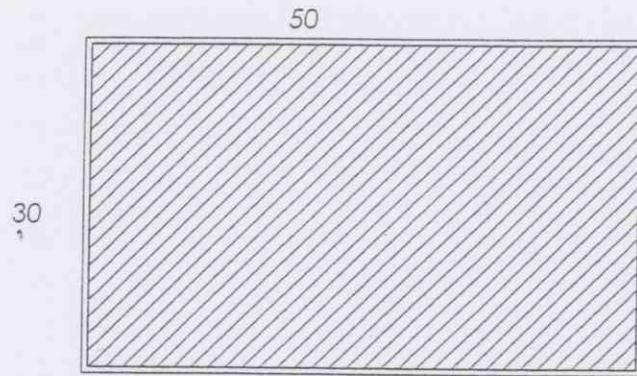
Le lastre di fondo dovranno essere realizzate in un unico materiale; è vietato l'uso di targhe eseguite in materiale plastico stampato a rilievo posizionate all'esterno degli edifici.

Le forme devono essere sempre riconducibili a figure geometriche elementari (quadrato e rettangolo). Le lettere potranno essere apposte in sovrapposizione oppure incise, in questo ultimo caso è possibile inchiostrare le lettere con uno dei seguenti colori: grigio antracite, verde vagone e bordeaux.

Le targhe vanno apposte ai lati dei portoni degli edifici entro i quali si esercitano le attività che le stesse targhe pubblicizzano.

Ogni targa non potrà avere una superficie superiore a cmq. 1500 (30x50).

Per quanto riguarda il lettering si precisa che le famiglie di lettere consigliate sono le stesse allegate alla disciplina di regolamentazione delle insegne contenuta al punto 3.1.6..



Sui prospetti affacciati sugli spazi pubblici e/o di uso pubblico non sono consentiti addobbi occasionali anche se temporanei, vengono invece assentite piantumazioni sistemate nei seguenti modi. Per quanto riguarda le piantumazioni da porsi alle finestre, balconi o loggiati dei piani superiori compreso il primo, è lasciato ai fruitori degli stessi il compito di organizzare nel modo migliore il verde; sono però vietati i tipi di fioriere ancorati ai muri di facciata, ai lati delle finestre, delle porte finestre, dei terrazzi, dei loggiati, ecc.. E' altresì vietato riparare tali piantumazioni con teloni in naylon ed altre rifasciature o strutture sia provvisorie che permanenti che diano origine a situazioni di disordine o disturbo visivo.

Per quanto riguarda il piano terra degli edifici compresi in Centro Storico è invece consentito apporre ai lati delle vetrine e delle porte di ingresso delle abitazioni o degli esercizi una fioriera a muro oppure un vaso contenitore a terra con le seguenti prescrizioni:

- Sono vietati gli interventi sporadici ed occasionali per cui queste realizzazioni vanno estese in forma organizzata almeno ad una via, slargo o piazza o altro ambito urbano fisicamente definito;
- Per ogni spazio urbano in cui le fioriere sono consentite esse devono risultare identiche per forma, dimensioni e colore e devono contenere qualità di piante simili; sono vietati tutti i tipi di piante e fiori finti.

Il tipo di fioriere va approvato dall'Amministrazione Comunale che si esprime su una serie di campioni proposti e preventivamente concordati tra i commercianti con negozio ubicato nell'ambito urbano in questione. Comunque il manufatto deve essere semplice e lineare e non deve riprendere forme di stili o epoche; in particolare per quanto concerne i vasi o contenitori a terra essi devono essere **preferibilmente** in coccio naturale, mentre le fioriere a muro non devono esser in ferro battuto ed è vietato ogni genere di materiale plastico o rivestimento plastico. Sono consentite fioriere a muro in legno e/o materiale metallico purchè siano verniciate con smalto opaco nei colori marrone scuro, verde vagone o grigio antracite.

Le fioriere a muro non devono essere ubicate ad una altezza da terra inferiore a cm 220, non devono occultare decorazioni, indicazioni topografiche, stradali, numeri civici, particolari architettonici o essere da intralcio alla viabilità.

Sia le fioriere a muro che a terra devono essere mantenute in perfette condizioni sia per quanto riguarda il contenitore sia per quanto riguarda le piantumazioni che devono essere sempre rigogliose e in caso di ingiallimento delle piante esse vanno tempestivamente sostituite. E' vietato esporre fioriere senza fiori o piante.

Non è consentito apporre fioriere a muro sugli edifici vincolati ai sensi del **D.Lgs. n.42/2004**.

TITOLO 4:

- INTERVENTI SUL SUOLO

- 4.1 Pavimentazione di spazi pubblici
- 4.2 Pavimentazione di spazi privati
- 4.3 Aree verde privato
- 4.4 Edicole
- 4.5 Chioschi
- 4.6 Contenitori per piantumazioni di verde pubblico

## **4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI**

.....  
**4.1.1 Definizioni**

**84**

Per pavimentazioni di spazi pubblici si intendono le pavimentazioni delle vie, vicoli, ecc. pubblici o di uso pubblico esistenti e/o di nuova realizzazione a seguito di interventi consentiti dal P.R.G.C. ed inerenti al centro storico.

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.2 *Obiettivi e criteri generali*

85

L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità urbana attraverso interventi atti a qualificare l'ambiente per cui non vengono consentite pavimentazioni in asfalto, ad eccezione di Via Roma, pavimentazioni in autobloccanti ed ogni altro materiale che non si inserisca in maniera integrativa nell'ambiente.

Il rinnovo delle pavimentazioni si attua per programmi estesi ad una o più vie secondo le indicazioni generali e le prescrizioni particolari elencate via per via.

Fino al momento in cui non diventano esecutivi i progetti di attuazione si possono eseguire le normali operazioni di manutenzione e ripristino del manto stradale con i materiali esistenti delle pavimentazioni attualmente presenti.

Le pavimentazioni consentite per il rinnovo totale delle superfici di calpestio degli spazi pubblici o di uso pubblico sono le seguenti:

- a) pavimentazione in sienite a sole lastre;
- b) pavimentazione in sienite **o porfido** a lastre delimitata da marciapiede;
- c) pavimentazione in sienite **o porfido** a cordoli con cubetti
- d) pavimentazione in sienite **o porfido** a soli cubetti

N.B. Per motivi legati all'approvvigionamento del materiale la sienite può essere sostituita dalla Luserna.

**Materiali diversi da quelli sopra richiamati devono essere preventivamente approvati dalla C.I.E..**

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.2 *Obiettivi e criteri generali*

86

#### a) **Pavimentazione in sienite o porfido a sole lastre:**

Si definisce pavimentazione in sienite a sole lastre le pavimentazioni realizzate per tutta la larghezza del tratto viario con elementi a forma rettangolare ottenuti per spaccatura meccanica.

La superficie superiore **delle lastre** dovrà essere a piano naturale di cava e non dovrà presentare eccessiva ruvidità.

Ogni assortimento dovrà presentare lastre di altezza di circa 25-30 cm, le larghezze di varie dimensioni entro i limiti che definiscono l'assortimento stesso, con la tolleranza prevista.

La roccia dovrà essere sostanzialmente uniforme e compatta e non dovrà contenere parti alterate.

L'esecuzione di pavimentazioni in sienite a sole lastre dovrà essere effettuata considerando:

- intensità e natura del traffico;
- destinazione e collocazione ambientale;
- motivazione architettonica.

La pavimentazione dovrà poggiare su un sottofondo predisposto alle giuste quote e con le necessarie pendenze verso il centro dello strato per lo smaltimento delle acque meteoriche secondo lo schema allegato.

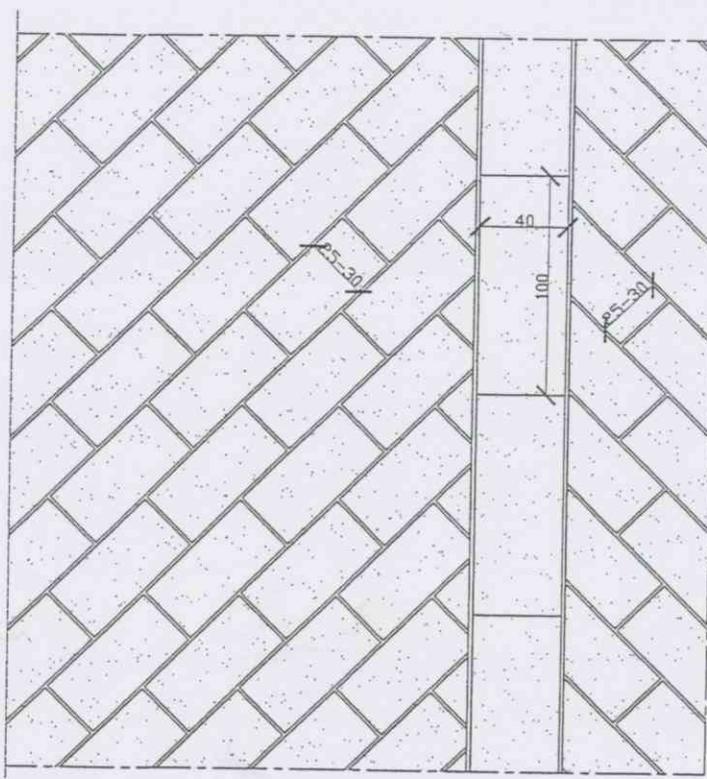
La sigillatura dei giunti dovrà essere eseguita con boiaccia cementizia.

Il corrente centrale avrà larghezza di cm 40 circa e lunghezza di ogni elemento di almeno cm. 100.

Per l'esecuzione di riparazioni si provvederà al riempimento dello scavo con la necessaria e graduale costipatura, alla ricostruzione di un sottofondo omogeneo ed analogo a quello esistente, meglio se più resistente per opporsi ad eventuali cedimenti. Si procederà quindi con la sostituzione dei materiali rotti o deteriorati o andati perduti.

4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

4.1.2 Obiettivi e criteri generali



A

PAVIMENTAZIONE IN SIENITE A SOLE LASTRE

**b) Pavimentazione in sienite o porfido a lastre delimitata da marciapiede**

Si definisce pavimentazione in sienite **o porfido** a lastre delimitata da marciapiede la pavimentazione realizzata con lastre per quanto riguarda il nastro carraio e con cordoni e piastrelle per quanto riguarda i marciapiedi.

Per quanto riguarda le indicazioni circa la pavimentazione a lastre da porsi in corrispondenza del nastro carraio si rimanda per le parti che interessano al paragrafo a).

Per quanto riguarda il marciapiede invece valgono le seguenti prescrizioni:

- piastrelle a spacco regolari  
la superficie dovrà essere naturale di cava, lo spessore potrà variare da cm. 2 a cm. 5, le piastrelle a spacco dovranno avere lati paralleli ed angoli retti; è consentita una tolleranza in più o in meno di non più di cm. 1. Le coste dovranno essere ortogonali al piano o in leggero sottosquadra. Le larghezze normalmente consentite sono cm. 25, cm. 30.

Le lunghezze sono a correre in dimensione uguale o maggiore delle rispettive altezze ed il giunto di congiunzione tra elemento ed elemento dovrà essere di circa cm. 1 e realizzato a raso della superficie lapidea;

- cordoni  
dovranno avere la faccia a vista a superficie naturale di cava e tale superficie potrà essere scalpellata, bocciardata fiammata o lasciata a piano naturale di cava.

L'altezza degli elementi potrà variare tra cm. 15 e 20 o quanto necessita, la lunghezza dovrà avere un minimo di cm. 40, le larghezze di normale lavorazione potranno essere di cm. 10, cm. 12, cm. 15.

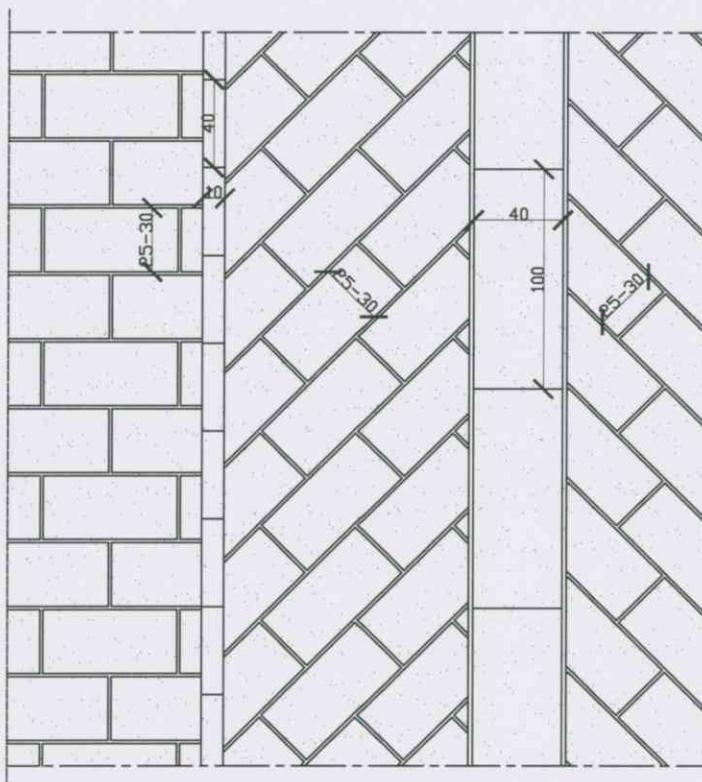
Non dovranno determinarsi variazioni di quota tra il nastro carraio e i marciapiedi al fine di non determinare barriere architettoniche, se per particolari condizioni dovute all'andamento altimetrico delle sedi viarie ciò non risulta possibile, si dovrà ricorrere a salti di quota raccordati con scivoli per superare tali barriere.

Tali salti di quota realizzati con scivoli vanno individuati in sede progettuale esecutiva.

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.2 Obiettivi e criteri generali

89



**B**

PAVIMENTAZIONE IN SIENITE O PORFIDO A LASTRE DELIMITATA DA MARCIAPIEDE

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.2 *Obiettivi e criteri generali*

90

#### c) **Pavimentazione in sienite o porfido a cordoli e cubetti.**

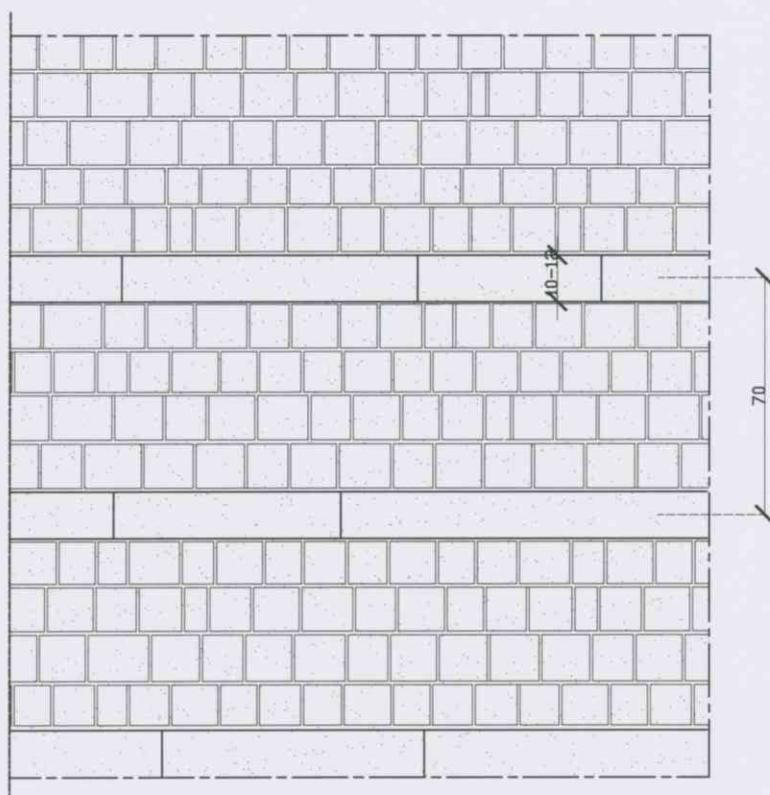
Si definisce pavimentazione in sienite **o porfido** a cordoli e cubetti, la pavimentazione realizzata con elementi in sienite a cordoli e/o lastre di sienite a soli cubetti.

I cordoli dovranno avere una larghezza di 10-12-15 centimetri e dovranno essere posti a circa cm. 70 di distanza gli uni dagli altri in disposizione parallela e perpendicolare alla lunghezza del percorso; lo spazio interno dovrà essere colmato con pavimentazione a cubetti. Per quanto riguarda le caratteristiche di tale pavimentazione a soli cubetti si veda il paragrafo successivo d).

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.2 *Obiettivi e criteri generali*

91



C

PAVIMENTAZIONE IN SIENITE O PORFIDO A CORDOLI CON CUBETTI

d) **Pavimentazione in sienite o porfido a soli cubetti**

Si definisce pavimentazione in sienite **o porfido** a soli cubetti la pavimentazione realizzata per tutta la larghezza del tratto viario con elementi a forma pressochè cubica ottenuti per spaccatura meccanica ed il cui spigolo è variabile a seconda del tipo classificato. Essi vengono distinti, a seconda della lunghezza in centimetri di tetto spigolo nei seguenti assortimenti: 6/8 – 8/10 – 10/12.

I vari spigoli del cubetto non dovranno essere necessariamente uguali e le varie facce spaccate non saranno necessariamente ortogonali tra loro.

La superficie superiore del cubetto dovrà essere a piano naturale di cava e non dovrà presentare eccessiva ruvidità.

Le quattro facce ricavate a spacco si presentano quindi con superficie più ruvida ed in altezza sottosquadra.

Ogni assortimento dovrà presentare cubetti di varie dimensioni entro i limiti che definiscono l'assortimento stesso, con la tolleranza prevista.

La roccia dovrà essere sostanzialmente uniforme e compatta e non dovrà contenere parti alterate.

L'esecuzione di pavimentazioni in cubetti di sienite **o di porfido** dovrà essere effettuata considerando:

- intensità e natura del traffico
- destinazione e collocazione ambientale
- motivazione architettonica

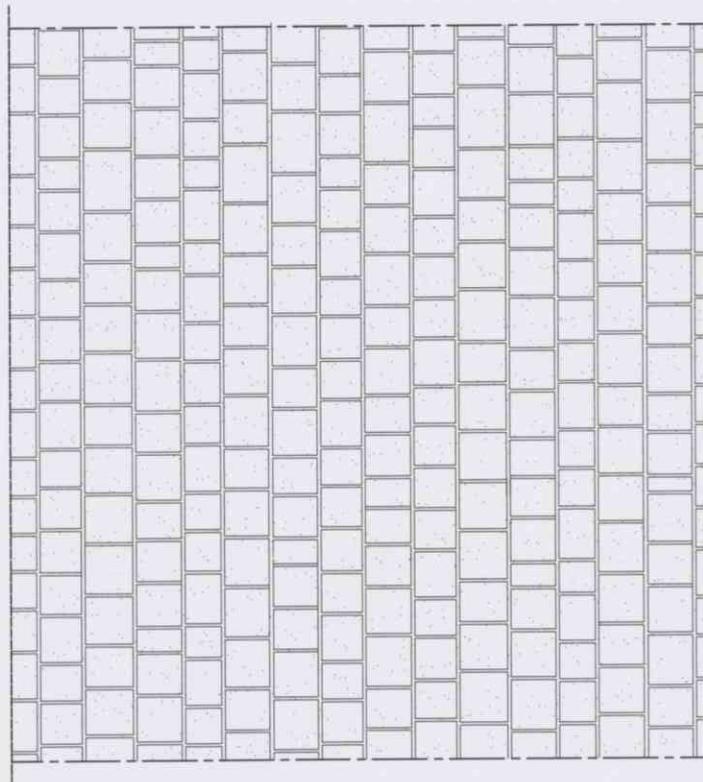
La pavimentazione dovrà poggiare su un sottofondo predisposto alle giuste quote e con le necessarie pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche.

La sigillatura dei giunti dovrà essere eseguita con boiaccia cementizia.

Per l'esecuzione di riparazioni si provvederà al riempimento dello scavo con la necessaria e graduale costipatura, alla ricostruzione di un sottofondo omogeneo ed analogo a quello esistente, meglio se più resistente per opporsi ad eventuali cedimenti. Si procederà quindi con la sostituzione dei materiali rotti o deteriorati o andati perduti.

**4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI**

.....  
**4.1.2 Obiettivi e criteri generali**



PAVIMENTAZIONE IN SIENITE O PORFIDO A SOLI CUBETTI

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

---

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

94

- Denominazione: *Salita Depretis*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo A (Pavimentazione a sole lastre)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

95

- Denominazione: *Vico Castello*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo C (Pavimentazione a cordoli con cubetti)*

*Pavimentazione di tipo C per la parte bassa e pavimentazione di tipo D per quel tratto di strada alta che si apre a formare uno slargo.*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

96

- Denominazione: ***Via Tripoli***
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo A (Pavimentazione a sole lastre)*

*In corrispondenza del Sagrato della chiesa va realizzata una campitura in cubetti (piazza Martiri del II Risorgimento).*

**4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI**

.....  
**4.1.3 Prescrizioni particolari**

**97**

- Denominazione: *Vico Pedaggio*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (Pavimentazione a soli cubetti)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

98

- Denominazione: *Piazza A*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Autobloccanti*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Mantenere le parti piastrellate in materiale color cotto, sostituire la pavimentazione in autobloccanti con elementi e campitura a soli cubetti come in Piazza Bonaventura.*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

.....  
4.1.3 *Prescrizioni particolari*

99

- Denominazione: *Vico San Martino*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (Pavimentazione a soli cubetti)*

**4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI**

.....  
**4.1.3 Prescrizioni particolari**

**100**

- Denominazione: *Vico Sant'Agostino*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (Pavimentazione a soli cubetti)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

101

- Denominazione: *Salita Ghiacciaie*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo C (Pavimentazione a cordoli con cubetti)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

102

- Denominazione: *Piazza Don Bonaventura*

- Pavimentazione esistente:

- *Asfalto*

- Tipo di pavimentazione **consigliata**:

*Lastre di sienite o porfido e cubetti di sienite o porfido articolati a formare campiture su schemi semplici e geometrici.*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

103

- Denominazione: *Vico Gazzi*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (Pavimentazione a soli cubetti)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

104

- Denominazione: *Piazza Mons. Luigi Guerra*

- Pavimentazione esistente:

- *Autobloccanti*

- Tipo di pavimentazione **consigliata**:

*Lastre in sienite o porfido e cubetti di sienite o porfido disposti a formare campiture su schemi semplici e geometrici.*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

105

- Denominazione: ***Piazza Bianchi***
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (Pavimentazione in cubetti di sienite)*

*Deve essere idealmente proseguita la pavimentazione di Via Tripoli fino alla congruenza di Via dell'Ospedale. Sul lato a monte vanno realizzate campiture in cubetti.*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

106

- Denominazione: *Vico Gaeta*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (Pavimentazione in sienite o porfido a soli cubetti)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

107

- Denominazione: *Vico Dei Rossi*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (Pavimentazione a soli cubetti)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

.....  
4.1.3 *Prescrizioni particolari*

108

- Denominazione: *Vico Del Forno*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo C (Pavimentazione a cordoli con cubetti)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

109

- Denominazione: *Piazza Martiri II Risorgimento*

- Pavimentazione esistente:

- *Asfalto*

- Tipo di pavimentazione **consigliata**:

- *Tipo A (pavimentazione in sienite o porfido a sole lastre)*

*Il sagrato davanti alla chiesa dovrà essere realizzato a soli cubetti che potrebbero formare disegni geometrici mentre il resto della piazza in lastre di sienite disposte secondo indicazioni e criteri da prevedere sul progetto esecutivo della pavimentazione.*

*Anche possibile realizzare scalinate in cubetti e cordolature di sienite*

4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI  
PUBBLICI

.....  
4.1.3 *Prescrizioni particolari*

110

- Denominazione: *Via Gazzale*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo A (pavimentazione a sole lastre)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

111

- Denominazione: *Via Romana*
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo A (pavimentazione a sole lastre)*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

112

- Denominazione: *Via dell'Ospedale*
  
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
  
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo A (pavimentazione a sole lastre)*

*Per quanto riguarda il tratto tra via Tripoli e via Berthoud con tipologia A, per il tratto a monte tipologia C*

## 4.1 PAVIMENTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

### 4.1.3 *Prescrizioni particolari*

113

- Denominazione: *Vico Figini*
- Pavimentazione esistente:
  - *Asfalto*
- Tipo di pavimentazione **consigliata**:
  - *Tipo D (pavimentazione a soli cubetti)*